

Decreto n. 23/2023

Oggetto: approvazione di una Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in *"Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica"*.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e, in particolare, l'articolo 15;
- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, numero 210, con la quale sono state approvate alcune *"Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo"*, e, in particolare, l'articolo 4, che contiene la disciplina dei dottorati di ricerca, come modificato dall'articolo 19, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 *"...dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19

giugno 2003, numero 140, che disciplina il *“Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010”*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, con la quale sono state approvate alcune *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;

- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto-legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere"*

b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO

il “Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”;

VISTO

il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 14 dicembre 2021, numero 226, con il quale è stato approvato il “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, lett. b), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;

CONSIDERATO

altresì che, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lett. a), del Decreto Ministeriale innanzi richiamato, le Università “...possono richiedere l’accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:

- a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;*
- b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;*
- c) istituzioni di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell’articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;*
- d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;*
- e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.”;*

VISTO

inoltre, l’articolo 11 del citato DM 226/2021, che stabilisce che il Ministero favorisce l’attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento e definisce i requisiti che un

corso di dottorato deve presentare per essere qualificato di interesse nazionale, in particolare:

- a) deve contribuire in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;
- b) deve prevedere, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela;
- c) deve prevedere, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;
- d) deve prevedere, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello stesso Decreto, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

VISTO

lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. e), ai sensi del quale l'INAF *"...nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:*

- i) l'attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
- ii) la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
- iii) l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo";*

VISTO

altresì, l'articolo 27 dello Statuto dell'INAF, che stabilisce che, al fine di promuovere la collaborazione con le Università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'Istituto, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione, può stipulare convenzioni generali o accordi quadro;

- VISTO** inoltre, l'articolo 5, comma 2, lett. g), del medesimo Statuto, ai sensi del quale il Presidente può adottare provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso;
- VISTO** il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";
- VISTO** il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il "*Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- CONSIDERATO** che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, numero 247, con cui è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 2 marzo 2023, numero 117, che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* - Investimento 3.3 *"Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"*, 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati (XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024);
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 2 marzo 2023, numero 118, che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"* – Investimento 3.4 *"Didattica e competenze universitarie avanzate"*, 410 borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, con il DM n. 118/2023 del 2 marzo 2023 innanzi richiamato sono state altresì attribuite alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"* - Investimento 4.1 *"Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale"*, 2.539 borse per dottorati di ricerca PNRR, 2.140 borse per dottorati di ricerca per la Pubblica Amministrazione, 389 borse per dottorati di ricerca per il Patrimonio Culturale;
- CONSIDERATO** che l'INAF ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del Corso di Dottorato di interesse nazionale in *"Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica"* ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. a), del D.M. 226/2021, e si è reso disponibile a stipulare una apposita convenzione con l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del suddetto corso di dottorato ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d), del D.M. 226/2021;
- CONSIDERATO** inoltre, che, in occasione della seduta del 24 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha espresso parere favorevole all'attribuzione di quattro borse extra per il sostegno a Dottorati di Ricerca in convenzione, una delle quali per il Corso di dottorato di ricerca nazionale in *"Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica"* dell'Università degli Studi di Padova;

- VISTA** la nota del 28 febbraio 2023, numero di protocollo 4961, con la quale il Direttore Scientifico dell'Istituto ha comunicato ai Direttori delle Strutture di Ricerca l'attribuzione di Borse "Extra" per il sostegno a Dottorati di Ricerca in convenzione;
- VISTO** lo schema della Convenzione tra l'INAF e l'Università di Padova;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1 dello schema di Convenzione innanzi richiamato stabilisce che:
- oggetto dell'Accordo è l'attivazione del corso di dottorato nazionale in Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astronomia, di durata triennale, a partire dall'Anno Accademico 2023/2024 – ciclo XXXIX;
 - la partecipazione al ciclo XL e XLI sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi dell'INAF in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse che sarà emanata dall'Ateneo;
 - le Parti presenteranno richiesta di accreditamento al Ministero dell'Università e della Ricerca per l'attivazione del corso di dottorato in Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astronomia, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) del D.M. 226/2021;
- CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 3 dello schema di Convenzione innanzi richiamato stabilisce che l'INAF si impegna a:
- essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione del/della dottorando/a assegnatario/a della borsa finanziata;
 - contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, sentito il/i referente/i dell'Ente Partner, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;
 - garantire le attività di ricerca e formazione degli/le allievi/e presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
 - versare quanto indicato e dettagliato nel piano finanziario, di cui all'Allegato B alla Convenzione stessa;
 - mettere a disposizione il budget di ricerca per un importo massimo pari a 9.745,80 euro per allievo/a;
 - gestire le missioni e l'accesso ai fondi mobilità;
 - garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolte dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
 - contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui al già citato Allegato B;
- CONSIDERATO** che lo stesso articolo 1 stabilisce, altresì, che l'INAF dovrà fornire i servizi di seguito elencati:

- supporto nelle procedure di acquisizione del permesso di soggiorno (per studenti/sse extra UE);
- supporto per la ricerca di alloggio
- supporto per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- assegnazione della e-mail istituzionale e fornitura delle credenziali di accesso ai servizi per gli studenti/studentesse;
- accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc....) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione;
- accesso al patrimonio librario e banche dati, a laboratori/registrazioni/streaming di corsi di altri atenei convenzionati;
- accesso al servizio mensa, laddove presente;
- formazione per la sicurezza;

VISTO

altresì, l'articolo 4 del citato schema di Convenzione, ai sensi del quale, il contributo dell'INAF alla partecipazione al Corso di Dottorato di Ricerca in Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica è stimato in un importo complessivo, per l'intero ciclo, pari a 74.863,54 euro per ogni borsa di dottorato attivata, comprensivo di:

- a) € 60.108,68 (Euro sessantamila cento otto/68) per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 5.009,06 (Euro cinquemila nove/06) per l'aumento della borsa per sei mesi di periodo all'estero;
- c) € 9.745,80 (Euro novemila settecento quarantacinque/80) per il budget di ricerca;

CONSIDERATO

inoltre, che lo stesso articolo 4 del più volte citato schema di Convenzione, in relazione agli importi sopra citati, stabilisce che:

- in riferimento al punto a), solo nel caso di trasferimento di borsa ex DM 118/2023, secondo quanto definito all'articolo 6 del summenzionato DM, l'Università degli Studi di Padova subentra quale soggetto attuatore e riceve dunque i pagamenti necessari all'erogazione della borsa;
- i pagamenti ministeriali, ai sensi dell'articolo 5 del DM 118/2023, ammontano a € 60.000,00 e l'INAF sarà tenuto a versare la parte residuale di cui il punto a), quantificata in € 108,68 (Euro centosei/68), e il punto b) per l'aumento della borsa per i sei mesi di periodo all'estero;
- resta invece nelle disponibilità della sede ospitante il punto c) budget per la ricerca, ammontante a € 9.745,80;
- all'importo va sommato un contributo *una tantum* per le spese di funzionamento pari ad € 3.136,26 indipendentemente dal numero di borse attivate;

VISTO

infine, l'Allegato A alla Convenzione tra l'INAF e l'Università degli Studi di Padova, contenente le informazioni e i dati di dettaglio del Corso di Dottorato nazionale in "*Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica*";

- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Scientifico e del Direttore Generale alla stipula della predetta Convenzione, espresso da ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze;
- VISTA** la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2023;
- ATTESA** pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di approvare la proposta di Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato nazionale in *"Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica"* e per il finanziamento di una borsa per il ciclo XXXIX del suddetto corso, che si allega al presente Decreto (Allegato 1) e che sarà sottoscritta dal Presidente e trasmessa all'Università degli Studi di Padova.

Articolo 2. La Direzione Scientifica, d'intesa con il Referente Scientifico della borsa del Corso di Dottorato nazionale in *"Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica"*, curerà l'istruttoria finalizzata al pagamento delle spese necessarie a garantire la copertura finanziaria del contributo dell'INAF.

Articolo 3. Il presente Decreto, pubblicato sul sito web istituzionale dell'INAF, verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per la prescritta ratifica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Roma, 5 giugno 2023

IL PRESIDENTE
Prof. Marco TAVANI
(Firmato digitalmente)